

Codice A1813C

D.D. 8 aprile 2025, n. 744

T.U. 523/1904, L.R. 15/2020 e D.G.R. 9-8369 del 29/03/2024. Concessione per lavori asportazione e movimentazione di materiale litoide accumulato sul Dora Riparia in Comune di Bussoleno (TO) per un volume di 4.841,05 m³. Ditta EDILCAVE srl. Scheda intervento 2_AIPo TO-3^ programma stralcio.



ATTO DD 744/A1800A/2025

DEL 08/04/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

OGGETTO: T.U. 523/1904, L.R. 15/2020 e D.G.R. 9-8369 del 29/03/2024.

Concessione per lavori asportazione e movimentazione di materiale litoide accumulato sul Dora Riparia in Comune di Bussoleno (TO) per un volume di 4.841,05 m³.

Ditta EDILCAVE srl. Scheda intervento 2_AIPo TO-3^ programma stralcio.

Vista la domanda pervenuta in data 13/01/2025 prot. 1128 di questo Settore con la quale la Ditta EDILCAVE s.r.l. con sede in Villar Focchiardo (TO), Regione Pianverso richiede l'estrazione di inerte d'alveo del Torrente Dora Riparia in Comune di Bussoleno (TO), per un volume di 4.841,05 m³ (quattromilaottocentoquarantuno/05 metri cubi), al fine della riduzione del rischio idraulico nella tratta d'alveo a ciò interessata così come precisamente riportato sugli elaborati progettuali digitali agli atti, a firma dell'ing. Livio Martina redatti a seguito di manifestazione di interesse di cui alla D.G.R. 9-8369 del 29/03/2024.

Visto che l'autorità idraulica competente sulla tratta interessata risulta essere AIPo, con nota in data 16/01/2025 prot. 1916 questo Settore ha provveduto a richiedere il parere di competenza al medesimo ente ed altresì alla Città Metropolitana di Torino, nonchè ad avviare il procedimento medesimo.

Visti i pareri favorevoli con prescrizioni della Città Metropolitana di Torino-Funzione Speciale Tutela Flora e Fauna, qui pervenuto in data 29/01/2025 al prot. 3799 e di AIPo, qui pervenuto in data 17/03/2025 al prot. 11265.

Considerato che idoneo avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 4 del 23/01/2025 senza che siano pervenute osservazioni/opposizioni di sorta.

Considerato che la Ditta EDILCAVE s.r.l., su richiesta di questo Settore con nota in data 18/03/2025 prot. 11561, ha presentato l'elenco targhe mezzi da impiegare per le lavorazioni, le

ricevute dei versamenti a favore della Regione Piemonte del canone, pari a €. 871,39 ed ha costituito polizza fidejussoria per un valore pari a €. 629,34

Richiamato il Disciplinare di Concessione del Settore scrivente rep. n. 2346 in data 04/03/2025, sottoscritto e regolarmente registrato a cura Ditta EDILCAVE s.r.l. all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Susa (TO) in via telematica al n. 51 serie 3 in data 04/04/2025.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e di tutto quanto precedentemente richiamato, l'esecuzione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e delle vigenti norme in materia di estrazioni in alveo e di demanio idrico.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904;
- visto il D.lgs. n. 112/1998;
- vista la L.R. n. 44/2000;
- vista la L.R. 23/2008;
- visto il DPCM del 24/05/2001 di approvazione del PAI;
- vista la Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 9 del 05/04/2006;
- vista la D.G.R. n. 207-33394 del 05/12/1989;
- vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;
- vista la D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015;
- vista la D.G.R. n. 9-8369 del 29/03/2024;

determina

1) Di approvare il Disciplinare di Concessione del Settore scrivente rep. n. 2346 in data 24/03/2025, sottoscritto e regolarmente registrato a cura Ditta EDILCAVE s.r.l. all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Susa (TO) in via telematica al n. 51 serie 3 in data 04/04/2025, recante tutte le condizioni cui è subordinata l'estrazione del litoide demaniale d'alveo del Torrente Dora Riparia (TO) in Comune di Bussoleno (TO).

2) Di concedere alla Ditta EDILCAVE s.r.l. con sede in Villar Focchiardo (TO), Regione Pianverso, ai fini idraulici, del demanio idrico ed erariali, l'estrazione e l'acquisizione di 4.841,05 m³ (quattromilaottocentoquarantuno/05 metri cubi), di inerte d'alveo del Torrente Dora Riparia alla in Comune di Bussoleno (TO).

3) L'intervento dovrà essere eseguito conformemente agli elaborati progettuali approvati, nel rispetto delle condizioni sottoscritte sul Disciplinare di cui al precedente punto 1) facente parte integrante del presente atto e delle condizioni contenute nei pareri di AIPO e di Città Metropolitana di Torino precedentemente richiamati in premessa ed allegati alla presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Funzionario Estensore
Riccardo Crivellari

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

Codice Fiscale n. 80087670016

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE

CIVILE TRASPORTI LOGISTICA

SETTORE TECNICO REGIONALE CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Disciplinare di concessione

L'anno duemilaventicinque nel mese di marzo il giorno ventiquattro presso il Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino, con sede in Torino Piazza Piemonte 1, con la presente scrittura privata tra:

il Direttore della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica Ing. Bruno Ifrigerio, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, Codice fiscale n. 80087670016, giusta D.G.R. n.31-4182 del 22/10/2001;

e

il Sig. Marco Faure legale rappresentante della Società EDILCAVE s.r.l. con sede in Villarfocchiardo (TO), Regione Pianverso, P.I. 05951110013;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata l'asportazione di materiale litoide per un volume complessivo di 4.841,05 m³ (quattromilaottocentoquarantuno/05 metri cubi) depositato lungo il torrente Dora Ripria in comune di Bussoleno (TO).

Art. 2

L'estrazione deve essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli elaborati tecnici, in forma digitale, redatti dall'ing. Livio Martina-Ordine degli Ingegneri di Torino, per conto del Concessionario e presentati al Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino e che hanno ottenuto il nulla osta da parte di AIPo, autorità idraulica competente sulla tratta di corso d'acqua di che trattasi, con nota in data 14/03/2025 prot.7656 acquisito da questo Settore in data 17/03/2025 prot. 11265 (allegato 1 al presente disciplinare).

Art. 3

La zona di estrazione indicata negli elaborati grafici dovrà essere delimitata con solidi stabili e inamovibili tipo picchetti e/o pali di idonee dimensioni, prima di iniziare gli scavi. Ove, per qualsiasi motivo, detti picchetti e/o pali venissero asportati o danneggiati, dovranno essere tempestivamente sostituiti, a cura e spese del Concessionario. Detti picchetti dovranno consentire agli Enti competenti, i riscontri connessi con l'estrazione di cui al presente atto.

Art. 4

Si prescrive che gli scavi dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo, per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva. Gli scavi dovranno coinvolgere i deflussi a centro alveo, salvaguardando comunque un franco di almeno 50 cm al di sopra della quota di fondo alveo, come prescritto dalla Deliberazione del C.R. in data 28.02.1989, n. 1000-2838. In ogni caso gli scavi dovranno configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegate al progetto autorizzato.

Art. 5

Rimane a carico del Concessionario l'onere della sicurezza idraulica del cantiere, quindi, i lavori dovranno essere eseguiti con le dovute cautele e sorveglianze del caso, anche acquisendo informazioni circa possibili innalzamenti dei livelli idrici, comunque senza produrre alcuna turbativa idraulica del corso d'acqua e senza causare pericoli per la pubblica e privata incolumità, previa apposizione di idonei cartelli segnaletici da collocare, a discrezione, cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità del Concessionario, nella zona dei lavori. Durante le operazioni dovranno essere osservate le norme vigenti in materia di sicurezza, di pesca, e di salvaguardia dall'inquinamento. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, il concessionario ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione all'Autorità di P.S. ed a questo Settore.

Art. 6

L'estrazione di materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura. Gli eventuali recuperi ittici, dovranno essere concordati direttamente dal Concessionario con l'Ufficio preposto della Città Metropolitana di Torino, con congruo anticipo prima dell'inizio lavori. Non dovrà essere utilizzato, a nessun titolo, per i lavori in oggetto, materiale esplosivo. Inoltre in fase operativa, relativamente al parere di compatibilità degli interventi proposti con le finalità di tutela della fauna acquatica, di cui all'art. 5 della D.G.R. 72-13725 del 29.03.2010 che "disciplina le modalità per la realizzazione di interventi in alveo ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", il Concessionario

dovrà recepire ed attuare, per quanto possibile, le prescrizioni emesse dal competente Servizio di cui alla nota in data 29/01/2025 prot. 12946 (allegato 2 al presente disciplinare).

Art. 7

E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti nella presente autorizzazione. Non è consentito interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati, in modo assoluto, depositi temporanei e/o permanenti in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale d'alveo di scarto dovrà essere ivi sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque. Il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti e che saranno emanate in materia idraulica.

Art. 8

Per i lavori di estrazione è autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi:

AUTOCARRO targa CV 305 KR

AUTOCARRO targa CS 968 WL

AUTOCARRO targa FW 597 PM

AUTOCARRO targa FL 186 PA

AUTOCARRO targa FW 685 PM

ESCAVATORE serie PC210NLC-8 Serie K50917

i suddetti mezzi non potranno essere sostituiti, salvo esplicito assenso scritto di questo Settore ed inoltre, a termine dell'orario di lavoro, dovranno essere allontanati dall'alveo. Il Concessionario inoltre dovrà ottemperare, se necessario, alle vigenti disposizioni normative in materia di utilizzo "delle terre e rocce da scavo".

Art. 9

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità. In particolare, su detto cartello devono figurare gli estremi della concessione, la ragione sociale dell'Impresa, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

Art. 10

Come stabilito con altro atto regionale, D.D. n. 2453 del 21/11/2024, le operazioni d'estrazione dovranno essere eseguite entro la data del 17/05/2026, la presente concessione verra' comunque a scadere nel momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito. L'estrazione potrà essere praticata solo tra le ore 7,00 e le ore 18,00 dei giorni validi, esclusi i giorni festivi. Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno essere segnalate immediatamente a questo Settore, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

Art. 11

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e/o private e in modo da non ledere i diritti altrui, effettuando, ove necessario, adeguati ripristini. Il Concessionario esecutore è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o terzi, per causa dei lavori ed è responsabile degli operai e dei mezzi usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendessero necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività di estrazione. Lo stesso

Concessionario terrà in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Art. 12

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, il Concessionario deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva verificata e certificata dal Direttore dei Lavori. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio ed il Concessionario dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi eventualmente occorrenti. Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, il Concessionario salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è tenuto al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri. Ove il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino lo ritenga necessario, il Concessionario deve fornire a propria cura e spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-altimetrico dell'estrazione eseguita riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato. Riconosciuta la regolarità dei lavori di estrazione, il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino provvederà su istanza di parte allo svincolo del deposito cauzionale, costituito con polizza fidejussoria, dopo acquisizione del parere da parte di AIPo, di cui al successivo art. 15 dandone contestualmente notizia a quanti preposti alla vigilanza in materia di polizia idraulica o comunque interessati al fatto estrattivo.

Art. 13

La presente concessione non può essere ceduta a terzi, pena l'immediata

nullità della stessa. Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare potrà essere apportata dal Concessionario esecutore, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca della presente concessione. Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti potranno essere imposte da questo Settore, la presente concessione potrà inoltre essere sospesa, modificata od anche revocata, senza che per ciò il richiedente abbia diritto a compensi od indennizzi, fatto salvo il rimborso del canone erariale di concessione per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

Art. 14

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare di concessione spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui dovranno essere esibiti, a semplice richiesta, copia del presente atto e dei relativi elaborati tecnici pubblicati.

Art. 15

Per l'asportazione del materiale oggetto del presente disciplinare il Concessionario ha versato alla Regione Piemonte la somma di €. 871,39 (euro ottocentosettantuno/39) a titolo di canone di concessione, ed ha altresì costituito polizza fidejussoria della somma di €. 629,34 (euro seicentoventinove/34) che potrà essere svincolata a seguito di esplicita richiesta del Concessionario stesso dopo la constatazione della regolarità dei lavori.

Art. 16

Il presente atto viene redatto in forma digitale, deve essere tempestivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e copia dell'originale registrato deve

essere immediatamente trasmessa a questo Settore, il tutto a cura e spese del Concessionario, che qui sottoscrive, per il tramite del legale rappresentante, in segno di incondizionata accettazione .

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in Torino, il 24/03/2025

IL CONCESSIONARIO

(Sig. Marco FAURE per EDILCAVE s.r.l.)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.20 comma 1 bis del d.lgs. 82/2005

IL DIRETTORE

(ING. Bruno IFRIGERIO)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.20 comma 1 bis del d.lgs. 82/2005

Allegati al presente disciplinare

1-parere AIPo-Ufficio operativo di Torino.

2-parere Città Metropolitana di Torino;

Prot. n. (*)/TA4-1
() segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

EDILCAVE srl
Regione Pianverso
VILLAR FOCCHIARDO (TO)
edilcave@arubapec.it

AIPO, Ufficio di Torino
Via Pastrengo 7 ter
10024 MONCALIERI (TO)
protocollo@cert.agenziapo.it

e p.c.
Comune di Bussoleno
bussoleno@postemailcertificata.it

Oggetto: T.U. 523/1904, L.R. 15/2020 e D.G.R. 9-8369 del 29/03/2024. Autorizzazione idraulica e concessione per lavori asportazione e movimentazione di materiale litoide accumulato sul Dora Riparia in Comune di Bussoleno (TO). Ditta EDILCAVE srl.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 17.01.2025, si rileva che i lavori in argomento constano nell'asportazione di materiale litoide (circa 5000 mc) dall'alveo del fiume Dora Riparia nel tratto a monte del ponte Ignazio Micellone in Comune di Bussoleno (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola.
- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- al termine dei lavori occorrerà curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l’intorno, evitando di banalizzare il fondo alveo: si dovranno mantenere buche e raschi che consentano la creazione di microhabitat idonei per la colonizzazione sia di fauna invertebrata sia di quella ittica e collocare in alveo massi di diverse dimensioni, per garantire la massima variabilità ambientale possibile;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l’esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

per la Dirigente
dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna

Il Direttore del Dipartimento

Ing. Claudio Coffano

(formato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005)

REGIONE PIEMONTE
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE
CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Moncalieri,

Prot.

Classifica 6.10.20

Oggetto: T.U. 523/1904, L.R. 15/2020 e D.G.R. 9-8369 del 29/03/2024 Autorizzazione idraulica e concessione per lavori asportazione e movimentazione di materiale litoide accumulato sul Dora Riparia in Comune di Bussoleno (TO). Ditta EDILCAVE srl. Avvio del procedimento e richiesta pareri e pubblicazione. Scheda intervento 2_AIPO TO-3^ programma stralcio.

Pratica AIPO n. 811/2021A (da citare nelle risposte)

Con riferimento all'istanza della ditta EDILCAVE S.R.L. trasmessa con nota prot. n. 1916 del 16.01.2025 da codesto settore regionale (acquisita al prot. AIPO al n. 1243 in pari data) riguardante l'estrazione di materiale litoide dal fiume Dora Riparia in comune di Bussoleno, loc. Fabbrica da Fer,

VISTI:

- gli elaborati progettuali allegati all'istanza a firma dell'ing. Livio Martina;
- il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n° 523 del 25.07.1904;
- il PAI e le sue Norme di Attuazione;
- la "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua" di cui alla Deliberazione n. 9/2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

CONSIDERATO CHE, l'intervento che trattasi è compreso nel terzo programma di interventi di manutenzione con asportazione e con D.D. 2453/A1801B/2024 del 21/11/2024 l'impresa EDILCAVE s.r.l. è risultata

IB/MG/mg

aggiudicataria dell'intervento in oggetto;

si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole ai soli fini idraulici, ai sensi della soprarichiamata normativa, per l'intervento proposto consistente nell'estrazione di circa 4.841 m³ di materiale litoide, nel tratto del fiume Dora Riparia località Fabbrica da Fer, che sarà acquisito dalla Ditta Proponente, secondo gli elaborati progettuali agli atti di questa Agenzia.

Il presente parere idraulico, inoltre, è subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere trasmesso il cronoprogramma dei lavori dando comunicazione della data di inizio dei lavori di estrazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, unitamente al nominativo del Direttore dei lavori ed al numero ed alle targhe dei mezzi utilizzati;
2. l'area interessata dai lavori di estrazione dovrà essere preliminarmente picchettata per individuare i limiti dell'intervento;
3. immediatamente prima dell'inizio dei lavori di estrazione dovrà, comunque, essere effettuato il rilievo celerimetrico dell'area oggetto di estrazione riferito ad almeno due caposaldi fissi sul terreno per i quali dovranno essere fornite adeguate monografie;
4. un rilievo dovrà essere effettuato anche dopo ogni eventuale significativo incremento dei deflussi che dovesse manifestarsi durante l'esecuzione dei lavori ed al termine dei lavori stessi;
5. il Richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo di Torino, a mezzo posta elettronica certificata (all'indirizzo protocollo@cert.agenziapo.it), le date di inizio e fine lavori, nonché i riferimenti dell'Impresa Esecutrice;
6. i lavori di estrazione dovranno essere portati a termine in 30 gg (trenta) naturali e consecutivi dalla data di inizio, fermo restando che i lavori dovranno, possibilmente, essere realizzati in periodi di magra del corso d'acqua;
7. è sempre a carico dello stesso Richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;
8. durante l'esecuzione dei lavori in parola, il Richiedente dovrà attuare ogni provvedimento utile ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, per la salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza, e per la garanzia della pubblica incolumità nonché tutti i provvedimenti che all'atto esecutivo l'Ufficio Operativo di Torino riterrà necessari;
9. in nessun caso il Richiedente potrà rivalersi sulla scrivente Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso in cui intervenissero modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello esistente al momento del rilascio

della presente autorizzazione;

10. sono vietati depositi permanenti di materiali di risulta, in alveo, con modifica dell'altimetria dei luoghi e delle quote delle sponde e formazione di accessi permanenti all'alveo;
11. è obbligatorio, a lavori ultimati, ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori;
12. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide dall'alveo, oltre a quello autorizzato;
13. al termine dei lavori il Direttore dei Lavori dovrà trasmettere certificazione che gli stessi sono stati eseguiti secondo quanto autorizzato dal presente parere, anche con riferimento al ripristino dello stato dei luoghi, allegando il rilievo celerimetrico ante operam, eventuali rilievi celerimetrici successivi e il rilievo celerimetrico post operam, eseguendo un confronto tra gli stessi e computando le volumetrie estratte.

Per quanto riguarda il transito sulla sommità arginale, per i 30 giorni necessari all'asportazione del materiale litoide in alveo, si chiede il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la sommità arginale e le rampe laterali di accesso, richieste in uso, vengono prese in carico nello stato dell'arte in cui si trovano tutt'oggi e dovranno essere restituite, al termine dei lavori, in condizioni di ottimale agibilità, intervenendo tempestivamente a proprie cure e spese al ripristino del piano viabile con l'apporto di idoneo materiale ed alla chiusura delle buche;
2. qualsiasi danno che dovesse subire l'arginatura di che trattasi in dipendenza del transito in parola, compreso i manufatti esistenti, sarà a carico del Richiedente;
3. qualora l'arginatura in argomento debba essere interessata da lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria da parte di questo Ufficio, il transito dovrà essere adattato alle nuove condizioni od anche sospeso senza che codesto Richiedente possa pretendere indennizzi e compensi o diritti di qualunque genere;
4. nessuna modifica potrà essere apportata ad arginature, sponde e pertinenze idrauliche senza il consenso dello scrivente Ufficio;
5. il transito dei mezzi sulla pista arginale dovrà essere univocamente funzionale alle esigenze di accesso alle aree di lavoro di cui trattasi ed è consentito esclusivamente al personale e ai mezzi del Richiedente e della eventuale Impresa incaricata per la manutenzione;
6. sia garantito al personale dell'Agenzia, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 ed al R.D. 2669/1937, il libero transito lungo la sommità arginale e le rampe presenti lungo il tratto oggetto di richiesta, le relative pertinenze idrauliche demaniali, nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree sia con i mezzi di servizio dell'amministrazione sia con le macchine operatrici delle imprese che operano a qualunque titolo per conto di AIPO;

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agencia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agencia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto, nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.